

Lo spettacolo

# Hamlice

Fortezza, i detenuti attori in scena al Kismet Opera "Amleto incontra Alice"



La compagnia di Punzo chiude il festival I luoghi della legalità e apre la stagione del teatro

ANNA PURICELLA

“QUELLO che per altri è teatro per noi, per questi spiriti liberi, è vitane-gata”. Così Armando Punzo presenta *Hamlice* — *Saggio sulla fine di una civiltà*, e soprattutto la compagnia da lui diretta: la Fortezza, nutrito gruppo di attori che sono in realtà detenuti nel carcere di Volterra. Lo spettacolo arriva a Bari — per il gruppo un ritorno in città, dopo otto anni — per l'apertura della stagione del Kismet Opera, che coincide anche con la chiusura del festival *I luoghi della legalità*. È l'incontro tra Amleto e Alice nel paese delle meraviglie, quello che andrà in scena oggi e domani alle 21 sul palcoscenico di strada San Giorgio Martire (info 080.579.76.67; teatrokismet.org): un incontro possibile tra il principe di Danimarca, prigioniero della propriamente e dei suoi fantasmi, e la bambina di Lewis Carroll alle prese con l'ingresso in un mondo alla rovescia che è in fin dei conti l'età adulta, con tutti gli ostacoli e i nemici che comporta. 145 detenuti attori della Fortezza saranno tutti a Bari, e tra di loro c'è Aniello Arena, protagonista del film *Reality* di Matteo Garrone che gli è valso il Gran prix a Cannes e il Nastro d'argento.

Dialogheranno con il pubblico stasera dopo la prima, raccontando cosa significa fare teatro dietro le sbarre, insieme con il regista Armando Punzo, la direttrice arti-

stica del Kismet Teresa Ludovico, Marco Solimano (responsabile Arci nazionale per le carceri), Andrea Borghini dell'Università di Pisa, Piero Rossi (garante dei diritti dei detenuti per la Puglia) e Nicola Viesti. “C'è un laghetto poco lontano da qui, nelle giornate luminose calme e senza vento riflette con infinita meraviglia la natura che si affaccia sulle sue rive, un'immagine doppia, appena velata, lontana da quella reale”. La metafora utilizzata da Punzo spiega perfettamente la quotidianità asfittica di una cella e quell'esilio volontario che lui ha scelto 25 anni fa, cominciando a lavorare con i detenuti. Ora l'obiettivo è di dar vita al primo teatro stabile in un carcere, nel frattempo la storia della Fortezza è su carta fotografica: prima dello spettacolo, alle 20, sarà inaugurata la mostra di Stefano Vaja “15 anni di fotografie alla compagnia della Fortezza”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro Kismet Opera, Bari**  
Oggi e domani alle 21  
Info 080.579.76.67  
e [www.teatrokismet.org](http://www.teatrokismet.org)

